

GIRIFALCO In aumento sul territorio il numero di malati e, purtroppo, dei decessi Picco di tumori, cresce l'allarme

Il Comitato Emergenza Sanità chiede indagini approfondite sulle cause

di MASSIMO PINNA

GIRIFALCO - Troppi decessi per tumore. E non da oggi. Ma, si sta raggiungendo un livello tale che la preoccupazione è ormai sfociata in un vero allarme. Servono interventi, ben venga il registro tumori, ma bisogna risalire alle cause, e questo lo può fare solo un'indagine epidemiologica, ad ampio spettro e raggio di azione. E poi, passare alle possibili azioni per tamponare e prevenire quanti più decessi possibili.

Di questo è convinto il Comitato Emergenza sanità, che da decenni opera sulla sanità, vincendo per esempio la battaglia del Rems, e, per ora, perdendo quella del trasferimento degli uffici del personale Asp in locali fittati a Catanzaro.

Ora, sul tema che da anni, con un preoccupante picco in questi ultimi mesi, a Girifalco, con decessi a cause di neoplasie varie in soggetti non in età avanzata, il Comitato lancia l'allarme. E chiama alla mobilitazione di tutti. La salute pubblica è la legge suprema.

Anche «su questo aspetto, per ora registriamo assoluta inerzia della giunta Cristofaro e dell'assessore Cosco, ora è tempo di agire». Ed allora, andando sul concreto, bisogna come detto, mobilitarsi tutti, soggetti pubblici e privati, per un piano di monitoraggio, un'indagine epidemiologica e anche una ricerca



Una veduta di Girifalco

sul campo di possibili cause di inquinamento ambientale che possono, se presenti, giustificare se così si può dire, un numero tale di decesso. Una cosa è certa, la struttura produttiva locale non giustifica questo fenomeno.

A prima vista, infatti, la salubrità dell'ambiente, dell'aria e della terra da queste parti, è integra. Ma, ecco un dubbio, se fosse solo apparente? Insomma, i rifiuti pericolosi, solo per fare un esempio, possono essere sotterrati e venire scoperti solo dopo anni. Certo, si brancola ancora nel buio.

Ma, il Comitato non vuole più stare fermo. Qualcosa bisogna fare, e subito. L'al-

ta incidenza delle malattie tumorali registrata, pone da tempo agli abitanti enormi interrogativi sulla natura di tali patologie, la cui causa viene spesso connessa a condizioni ambientali di illecita contaminazione.

Ipotesi considerata anche da studiosi del settore oncologico tanto da evidenziarla in alcune analisi nazionali nella quale, pur presentando il Sud livelli di incidenza sensibilmente più bassi rispetto al Nord, viene registrata una contro tendenza legata ad alcune forme tumorali su cui non si escludono nuove possibilità di studio legate alla scoperta di discariche abusive di rifiuti tossici nelle aree

interessate.

Risulta, quindi, assolutamente necessario programmare, anche a Girifalco e dintorni, un percorso di ricognizione generale che permetta di avere un quadro chiaro e preciso dell'intera situazione dei territori regionali e, conseguentemente, di agire nel miglior modo possibile a tutela della salute dei cittadini.

Ed oltre, al registro tumori, serve dotarsi di un vero e proprio piano locale di prevenzione, per tutela della salute in ambito oncologico e un monitoraggio delle stesse sulle attività di prevenzione, diagnosi precoce e cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA